

Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief



> IL PUNTO

Ancora una manovra finanziaria, la quarta in tre mesi, che taglia alla scuola pubblica e assegna fondi soltanto alla privata, accorpando gli istituti comprensivi sotto i mille alunni. Ancora una relazione negativa della Corte dei Conti che conferma il blocco degli stipendi per i prossimi tre anni, a causa dei mancati risparmi. Ancora un concorso per dirigenti scolastici viziato nella forma e nella sostanza dai mille errori, inefficienza e incompetenza. Ancora il silenzio degli altri sindacati, in ordine sparso tra manifestazioni o ventilate ipotesi di sciopero non unitario. Eppure, ancora una volta si assiste increduli ai ricorsi vittoriosi dell'Anief presso il Tar (titoli di ammissione al concorso per dirigente), a tutela del diritto dei docenti di ogni ordine e grado della scuola, precari e di ruolo. Il nostro giovane sindacato, giorno dopo giorno, continua a dimostrare affidabilità e coerenza nella sua linea politica, nella lotta alla precarietà, nella valorizzazione della professione docente, nella riqualificazione del personale con i nuovi corsi di formazione attivati. I successi, come le battaglie, sono sotto gli occhi di tutti: è arrivato il momento della scelta! Se condividi l'idea di ridare credibilità a un sindacato che agisca nell'interesse dei lavoratori e del Paese, dà la tua pre-adesione, subito, come candidato Rsu oppure trova i candidati per la lista Anief! La tua scelta è decisiva per il rinnovo della rappresentanza sindacale nel prossimo triennio. Decidi tu chi deve trattare.

> I RICORSI

■ Concorso dirigenti scolastici: Anief ottiene le ordinanze cautelari per tutti i ricorrenti

Ammessi i docenti di educazione fisica, musica e religione, i docenti di ruolo con i cinque di servizio nel pre-ruolo, i precari e chi ha inviato la domanda tra il 16 e il 19 agosto. Con l'ultima ordinanza n. 3818/2011 i giudici del Tar Lazio confermano il provvedimento monocratico (3597) che aveva permesso ai candidati di sedersi alle prove selettive ritenendo il loro titolo valido per l'ammissione al concorso. In precedenza, erano stati ammessi alla prove selettive i candidati ricorrenti che avevano maturato un servizio di cinque anni nella scuola pubblica negli anni di pre-ruolo o di precariato, provvisti di abilitazione e laurea, di ruolo o precari. I giudici avevano disapplicato la normativa nazionale perché in contrasto con la direttiva comunitaria 1999/70/CE recante accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'Unice, dal Ceep e dal Ces. Ammessi anche coloro che avevano presentato la domanda tra il 16 e il 19 agosto, proroga che dal Miur era stata ritenuta valida soltanto per i candidati in servizio presso altre amministrazioni. Con la presente ordinanza, i giudici hanno confermato il decreto precedente emanato con urgenza, rilevato che il ricorso 7796/2011, presentato dagli avv. Ganci e Miceli dell'Anief, appare assistito dal prescritto *fumus boni juris*, "in specie a fronte della natura del titolo in possesso degli istanti, atteso che sussiste, altresì, il lamentato pregiudizio a fronte della natura e dello stato della procedura in questione". Nei giorni scorsi, in un'interrogazione parlamentare l'on. Ghizzoni (Pd), aveva richiesto al ministro Gelmini, proprio il rispetto della normativa nazionale e l'ammissione dei candidati. I 40 ricorrenti docenti di ruolo nella scuola pubblica, alcuni da anni e con incarichi di collaborazione con la dirigenza (vicari o fiduciari), potranno ora dedicarsi insieme agli altri 400 con serenità alla preparazione per le successive prove scritte,

qualora abbiano superato le prove selettive. Tutti gli altri candidati, invece, che si trovano nelle stesse condizioni dei presenti ricorrenti e non hanno ottenuto un provvedimento cautelare prima dell'espletamento delle prove selettive, se hanno, comunque, presentato domanda di ammissione al concorso, possono ancora ricorrere con l'Anief per ottenere l'annullamento della procedura di esclusione ai fini dell'ammissione diretta alla prove scritte, ovvero un congruo risarcimento danni per perdita di *chance* in caso di mancata accettazione della domanda cautelare.

■ Graduatorie ad esaurimento: prorogati al 31 ottobre l'ultimo termine utile per riassumere al giudice ordinario i ricorsi pendenti al Tar Lazio, prima di eventuale difetto di giurisdizione. Per i neo-immessi in ruolo, prevista la retrodatazione giuridica, il riconoscimento di scatti di anzianità, il risarcimento danni, la mobilità

L'avv. Tiziana Sponga, legale rappresentante dell'Anief per la provincia di Bologna, ha ottenuto per un docente ricorrente con ricorso ex-700 la valutazione del punteggio del servizio militare, segno che anche presso il giudice ordinario è possibile ottenere la tutela giuridica nei confronti dei temi sollevati dall'Anief presso il tribunale amministrativo.

Il Tribunale di Bologna, infatti, ha accolto la richiesta (presentata con un procedimento d'urgenza in corso di causa) di un insegnante per il riconoscimento del punteggio maturato durante il servizio militare prestato anche senza costanza della nomina, ordinando ai convenuti l'immediato riconoscimento del punteggio. La decisione giunge dopo quella d'urgenza del giudice di Bolzano per la questione trasferimento. E, invero, dopo aver ottenuto il trasferimento di 30.000 docenti all'atto dell'aggiornamento delle graduatorie per il triennio 2011/2013 e l'accantonamento di centinaia di posti per i ricorrenti inseriti a pettine; grazie ai ricorsi promossi al Tar Lazio nel biennio scorso; in vista delle possibili udienze di merito del Tar previste nella prossima primavera; considerata la recente decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato, Anief aveva già deciso con un comunicato pubblicato il 26 settembre, in via cautelativa, al netto di un ripensamento delle Sezioni Unite della Cassazione o di una possibile decisione di merito del giudice amministrativo sul giudicato o sull'ottemperanza dello stesso, di riassumere al giudice del lavoro tutti i ricorsi pendenti presentati al Tar Lazio tra il 2007 e il 2011. Ciò forte della giurisprudenza acquisita (sorretta in alcuni casi dalle sentenze della Corte costituzionale) e convinta di poter anche ottenere un giudi-

zio della corte europea pure su quei ricorsi bloccati dall'intervento del legislatore (vista la pluralità dei giudici chiamati a interpretare il novellato normativo).

La decisione, già discussa durante la terza conferenza organizzativa dei legali dell'Anief nello scorso mese di luglio alla presenza degli avv. Ganci e Miceli, tutela tutti i ricorrenti che si sono rivolti all'Anief al di là dei tentativi portati avanti da altre OO. SS. di porre, vanamente, ostacoli all'esercizio del diritto. I tempi, infatti, in caso di riassunzione del processo da un giudice ad un altro sono salvaguardati dalla legge (tre mesi per la riassunzione), mentre i costi per continuare i vecchi ricorsi al giudice del lavoro (che sarebbero potuti essere considerevoli, vista la parcellizzazione del contenzioso) sono presi in carico dell'Anief che, grazie alle convenzioni con i legali nel territorio, chiederà ai ricorrenti soltanto di pagare le spese vive di cancelleria (75 euro) per istruire la pratica, legando il pagamento dell'onorario (seppur calmierato) soltanto all'esito positivo del contenzioso.

E' evidente, per esempio, che i posti accantonati rimarranno tali fino a quando il giudice del Tar non pronuncerà la sentenza di merito, come è evidente che se si priverà della giurisdizione, entro tre mesi dovrà essere il giudice del lavoro a esprimersi sulla validità dell'avvenuto inserimento a pettine e quindi sullo scioglimento della riserva sul posto accantonato, su cui la questione è già chiusa, pena la perdita dei provvedimenti ottenuti. Ciò vale per tutte le ordinanze positive ottenute al Tar Lazio dai ricorrenti ma apre la possibilità anche a chi non aveva ancora beneficiato delle stesse o attendeva l'esito delle stesse nei ricorsi presentati al Presidente della Repubblica. Se non cambia nulla per i ricorrenti precari (che, comunque, si sarebbero dovuti rivolgere al giudice del lavoro in assenza di una risposta dell'amministrazione in tempo utile per le ultime immissioni in ruolo al fine di ottenere la costituzione di un rapporto di lavoro), la nuova procedura agevola, persino, i neo-immessi in ruolo che nello stesso ricorso oltre alla retrodatazione della nomina possono impugnare anche il blocco del contratto e degli scatti stipendiali (fino ad oggi annunciato da Anief come ricorso pilota soltanto); il recupero degli scatti per il pre-ruolo e delle mensili-

tà estive (riconvertendo i vecchi ricorsi a cui avevano aderito sulla stabilizzazione); il diritto alla mobilità e al ricongiungimento familiare; il ripristino dei gradoni (nuovi ricorsi per i 65.000 neo-immessi in ruolo). Per questa ragione, tutti i docenti che hanno ricorso in passato con il sindacato o privatamente o con altre associazioni o enti hanno l'interesse a proseguire con Anief il contenzioso al giudice del lavoro, al netto dei ricorsi già avviati per la stabilizzazione dei precari, così da ottenere: la permanenza dei provvedimenti cautelari, in caso di dichiarazione di difetto di giurisdizione del Tar; la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato e i relativi risarcimenti danni se aventi diritto; la permanenza dell'iscrizione o l'iscrizione con riserva se escluso dalle Gae; la riformulazione delle graduatorie provinciale con i punteggi reclamati secondo le diverse tipologie di ricorso (inserimento a pettine, trasferimento, spostamento punteggi già dichiarati, punteggio aggiuntivo titolo Ssis, servizio militare, inserimenti o reinserimenti nelle Gae, ecc.); l'attribuzione del posto accantonato per l'immissione in ruolo ovvero la conferma della sua assegnazione, con eventuale retrodatazione giuridica al contingente programmato già nel 2009 e nel 2010 con il riconoscimento del diritto allo sblocco del contratto e degli scatti stipendiali, al recupero degli scatti per gli anni di pre-ruolo e alle mensilità estive; alla mobilità e al ricongiungimento familiare; al ripristino dei primi due gradoni; l'attribuzione se neo-immesso in ruolo nel 2011 del diritto allo sblocco del contratto e degli scatti stipendiali; al recupero degli scatti per gli anni di pre-ruolo e alle mensilità estive; alla mobilità e al ricongiungimento familiare, al ripristino dei primi due gradoni.

L'ultima proroga delle adesioni al 31 ottobre si rende necessaria per la programmazione degli interventi presso i tribunali dei ricorsi entro la primavera prossima. La segreteria dell'Anief, nel frattempo, lavorerà le adesioni già pervenute. Le istruzioni operative per l'adesione al ricorso sono consultabili dal sito.

> LA FORMAZIONE

Anief, ente di formazione accreditato dal Miur con decreto del 3 agosto 2011 organizza diversi corsi di formazione riservati al personale docente e Ata in servizio presso l'Amministrazione, utili anche per la preparazione ai concorsi per dirigente scolastico, direttore dei servizi generali ed amministrativi, tirocinio formativo attivo. *Per il personale:* la partecipazione ai corsi dà diritto all'esonero dal servizio nel rispetto della normativa vigente. *Per le scuole:* i cor-

si fanno parte del Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento previsto dall'art. 67 del Ccnl. Consulta programmi e modalità di adesione.

■ Corso di formazione per il profilo di dirigente scolastico

I profili di complessità formativa gestionale organizzativa e amministrativa nella scuola autonoma. Preparati per superare a fine novembre il concorso, per il tema e lo studio del caso. Adesioni entro il 31 ottobre. Scrivi a r.dirigente@anief.net.

■ Corso di formazione per il profilo di Dsga

Dalla disciplina dei compiti specifici alla conoscenza della struttura normativa ed operativa dell'attività delle istituzioni scolastiche autonome. Preparati per superare la pre-selezione per il concorso a 450 posti. Il 18 ottobre incontro al Miur dei sindacati sul bando di concorso. Scrivi a r_dsga@anief.net.

■ Corso di formazione per accesso o completamento al Tfa

Le competenze e le abilità del docente: dal Tfa (Tirocinio formativo attivo) alla formazione in servizio. Preparati con gli esperti delle Ssis per la preselezione su comprensione del testo e disciplinare. Pre-adesioni entro il 31 ottobre, il costo è di soli 100 euro. Scrivi a tfa@anief.net.

■ Altri 8 corsi di formazione per gli Insegnanti

Introduzione all'Analisi comportamentale applicata Aba - Autismo e Dsa. Dsa: il Disturbo specifico dell'apprendimento. Definizione e metodologia didattica. Valutazione e certificazione delle competenze nell'autovalutazione di istituto. Prove Ocse-Pisa e prove Invalsi. Cittadinanza attiva e cultura costituzionale. La legislazione scolastica nella normativa recente. Educazione stradale. Prepara il giorno della memoria o della legalità, finanziabile con i Pon, grazie all'intesa di Anief con il Cesd. Scrivi a formazione@anief.net.

■ Altri 2 corsi di formazione per gli Ata

Le competenze del personale Ata nel passaggio da collaboratore scolastico ad assistente tecnico amministrativo, Dsga. Utili per il passaggio dall'area A a B e D, e per la 2ª posizione economica (art. 2, c. 3, 25/7/2008). Scrivi a r_ata@anief.net.

> CONTATTI

- WEB: www.anief.org
- E-MAIL: segreteria@anief.net
- TELEFONO: 091.6598362 - 6573784
- SEDE NAZIONALE:
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo

PARTE LA CAMPAGNA PER LA SELEZIONE DEI CANDIDATI PER LE LISTE RSU ANIEF

Vuoi candidarti o trovare un candidato per la lista Anief, per le elezioni della prossima primavera 2012?

SCRIVI A RSU@ANIEF.NET